



Forum Risk Management

obiettivo sanità salute

26-29 NOVEMBRE 2024
AREZZO FIERE E CONGRESSI

19

NUOVO PIANO DI PREVENZIONE – AGGIORNAMENTO DEL CALENDARIO VACCINALE – CAMPAGNE DI SCREENING E LEA

Il punto di vista della Regione Abruzzo

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO SANITA'

Dr. Franco Caracciolo

Dirigente Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale

franco.caracciolo@regione.abruzzo.it



NUOVO PIANO DI PREVENZIONE: sul tema della possibile estensione di un anno della vigenza del PNP 2021 – 2025 la regione Abruzzo ha manifestato l’assenso alla proposta fatta pervenire alla valutazione condivisa del Coordinamento Inter-regionale AREA PREVENZIONE e Sanità pubblica. Ciò in considerazione della circostanza per la quale la implementazione del Piano regionale di cui alla DGR 920 del 29.12.2021 concernente l’approvazione del Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025 ha avuto effettivo inizio solo nel primo semestre del 2022 e concordando sulla esigenza di far sì che l’operatività delle azioni poste in essere si sviluppi in un arco temporale pari ad un effettivo quinquennio mantenendone altresì la continuità durante la fase di programmazione del nuovo PNP.



Programmi Predefiniti PRP 2021 - 2025

PP01 Scuole che promuovono salute

PP02 Comunità attive

PP03 Luoghi di lavoro che promuovono salute

PP04 Dipendenze

PP05 Sicurezza negli ambienti di vita

PP06 Piano mirato di prevenzione

PP07 Prevenzione in edilizia e agricoltura

PP08 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e dello stress correlato al lavoro

PP09 Ambiente clima e salute

PP10 Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza

Programmi Liberi

PL11 SCREENING ONCOLOGICI

PL12 MALATTIE INFETTIVE E VACCINAZIONI

PL13 SALUTE MATERNO INFANTILE E RIPRODUTTIVA



PL11 SCREENING ONCOLOGICI: i perché di una scelta

...Un'ondata di casi di tumore ha caratterizzato il post-pandemia in Italia. In tre anni, l'incremento è stato infatti di 18.400 diagnosi: erano 376.600 nel 2020 e nel 2023 si sono stimate 395.000 nuove diagnosi (208.000 negli uomini e 187.000 nelle donne). Al contempo è calata in modo preoccupante l'adesione agli screening di prevenzione, ma i passi avanti della ricerca hanno consentito di salvare 268mila vite in 13 anni...

Fonte dati il censimento ufficiale, giunto alla tredicesima edizione, che descrive gli aspetti relativi alla diagnosi e terapia delle neoplasie grazie al lavoro dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (Aiom), Airtum (Associazione Italiana Registri Tumori), Fondazione Aiom, Osservatorio Nazionale Screening (Ons), Passi (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia), Passi d'Argento e della Società Italiana di Anatomia Patologica e di Citologia Diagnostica (Siapec-Iap)

CAMPAGNE di SCREENING ONCOLOGICO e LEA

Il Piano Oncologico Nazionale 2023 – 2027 (di seguito PON) enfatizza l'importanza dell'aumento dell'estensione dei programmi di screening oncologico alla popolazione target per ciascuno dei 3 tumori oggetto di screening; viene così previsto l'allargamento delle fasce di età per lo screening mammografico dai 45 ai 74 anni e per il colo-rettale dai 50 ai 74. Quanto alla presa in carico personalizzata per i soggetti ad alto rischio eredo-familiare il PON raccomanda di rendere omogenee sul territorio nazionale le attività di identificazione di soggetti a rischio (di primo tumore in asintomatici, di nuovi tumori primitivi per i già affetti) garantendone la presa in carico in specifici PDTA, destinati sia ai pazienti già assistiti che ai «sani ad alto rischio». Tutto quanto sopra premesso trova tuttavia limiti sostanziali nel mancato aggiornamento dei LEA così come definiti nel DPCM 12.01.2017 (e del relativo finanziamento) al fine di permettere a tutte le regioni e P.A. di dare piena, omogenea ed uniforme applicazione ai contenuti del PON.

Lo screening neonatale esteso alle malattie neuromuscolari genetiche, alle immunodeficienze congenite severe e alle malattie da accumulo lisosomiale: il punto di vista della Regione Abruzzo. Nell'auspicio che la soluzione del problema sia rinvenuta nella piena attuazione della "Legge di bilancio 2019", che già prevedeva (art.1 c.544) la modifica della Legge 167/2016, estendendo lo screening neonatale alle malattie neuromuscolari genetiche, alle immunodeficienze congenite severe e alle malattie da accumulo lisosomiale; pur riconoscendo che il Gruppo di Lavoro SNE sta comunque continuando a lavorare per rivedere e aggiornare la lista nazionale delle malattie per le quali è indicato lo screening neonatale; è per me giocoforza sottolineare che ad oggi la auspicata estensione delle attività diagnostiche neonatali, in ossequio alle attese più volte manifestate da Operatori sanitari, Associazioni portatrici di legittimi interessi da parte dei familiari e malati affetti da tali sindromi congenite e in ultimo dal sottoscritto, non è ancora avvenuta.



Il Ministero della Salute con il comunicato stampa n. 30 del 14 novembre 2024 recante in oggetto:

«LEA, Ministero Salute: nuovo decreto tariffe dopo oltre 20 anni aggiorna i nomenclatori per la specialistica ambulatoriale e la protesica» rappresenta quanto segue in estratto.

Approvata in Conferenza Stato-Regioni l'intesa sul nuovo decreto del Ministero della Salute, di concerto con il MEF, che propone la modifica del DM 23 giugno 2023 (il c.d. "Decreto Tariffe"). Il provvedimento entrerà in vigore dal 30 dicembre 2024 e aggiorna, dopo 28 anni, il nomenclatore delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e, dopo 25 anni, quello dell'assistenza protesica fermi rispettivamente al 1996 e al 1999...omissis...*L'entrata in vigore del decreto tariffe è essenziale perché assicura su tutto il territorio nazionale la piena erogazione dei nuovi LEA (Dpcm 2017), superando le disomogeneità assistenziali tra i cittadini che potranno finalmente usufruire in ogni area della Nazione di prestazioni al passo con le innovazioni medico scientifiche per la specialistica ambulatoriale e per la protesica. Tra le novità per la specialistica ambulatoriale: ...omissis...; prestazioni per la diagnosi o il monitoraggio della celiachia e malattie rare...omissis... L'adozione del nuovo nomenclatore tariffario, oltre a garantire l'accesso ai nuovi LEA permette di procedere con l'aggiornamento dei LEA contenuto in due decreti (un DM e un DPCM) già predisposti dal Ministero della Salute. Questi provvedimenti assicurano un ulteriore ampliamento del diritto alla tutela della salute dei cittadini inserendo nuove importanti prestazioni all'interno dei Livelli essenziali di assistenza tra cui l'estensione degli screening neonatali a ulteriori patologie tra cui la SMA...*



Forum Risk Management

obiettivo sanità salute

26-29 NOVEMBRE 2024
AREZZO FIERE E CONGRESSI

19

Ciò premesso in ultima slide, con l'animo aperto dalla concreta speranza che le inique differenze fra regioni in tema di Livelli Essenziali di Assistenza diventino presto un lontano ricordo...

Sono a vostra disposizione dal 2 dicembre prossimo..... Per adesso.....

**GRAZIE per
l'attenzione e
buon ritorno alle
nostre case a
tutte e tutti noi!**

